

all'aria aperta

NOTIZIARIO DEL PESARO CAMPER CLUB

stampato in proprio e distribuito gratuitamente fra i Soci

si sedes non is

Dicembre 2013



n.12

in Dicembre buon compleanno a...

13-Tagliabracci Clara

19- Marcelli

Graziella

N.B. Con questa rubrica inviamo, a nome di tutti i Soci, gli auguri e una rosa "virtuale" alle Signore i cui nomi, per facilitarne la individuazione, sono abbinati ai cognomi dei mariti.

.....da "Aforismi e citazioni celebri" raccolte da Orfeo

**Fare facilmente ciò che gli altri trovano difficile è talento;
fare ciò che è impossibile al talento è genio.**

(Fabio Fazio)

**A tutti i soci ed alle loro famiglie il Pesaro
Camper Club porge i migliori**

auguri di natale

"tutti per uno, uno per tutti",

Editoriale

Il tempo, come si sa, corre veloce e sembra ieri, quando sul numero di Febbraio 2013, commentando a posteriori la festa del capodanno appena trascorso, facevamo alcune considerazioni sui cambiamenti intercorsi nell'organizzazione dell'evento che, per la prima volta, organizzavamo a chilometri zero. Allora, presi dall'euforia, facemmo sicuramente qualche errore di "misura" nelle razioni alimentari acquistate, errori dei quali abbiamo però preso atto e memoria e ne terremo ovviamente conto nell'edizione che si sta preparando .

Anzi il primo riscontro lo faremo proprio a breve in occasione del pranzo della Festa del Tesseramento, l'8 dicembre, che sarà comunque un' esperienza utile anche per l'evento di fine anno.

Tornando alla Festa di Capodanno richiamo alla memoria quanto e quali siano state le considerazioni di allora e, a posteriori, col senno del poi, possiamo dire che la soluzione adottata è stata ed è tuttora da considerarsi, tutto sommato, abbastanza felice.

“Prendendo lo spunto dalla felice intuizione e relativa realizzazione messa in opera da alcuni soci, che, arrivati col camper hanno preso parte al “veglione” e l’indomani, non proprio di buonora, sono partiti per un lungo week-end a... Roma. L’idea sembra valida ed appetibile e potrebbe segnare una nuova svolta nelle consuetudini del Club. In futuro si potrebbe benissimo replicare il principio di festeggiare qui il Capodanno e partire l’indomani per una meta qualsiasi e varia senza avere l’assillo ed il condizionamento della logistica organizzativa del Cenone. Abbiamo certamente abbastanza tempo avanti a noi per pensarci ma il seme è gettato.”

Così argomentavamo sul numero di Febbraio 2013, ed in sintonia su questi concetti diverse sono state le opinioni favorevoli raccolte qua e la in diverse occasioni.

Ed in questa direzione ci siamo mossi. Dei dettagli del programma “2013” se ne parla ampiamente nelle pagine seguenti cui vi rimando.

Ad essere sinceri debbo ammettere che qualche voce di rimpianto per la destinazione “Pompei” si è fatta sentire, ma si è ritenuto, almeno per quest’anno, di soprassedere anche in considerazione della distanza e degli aspetti economici generali.

Quest’anno sperimentiamo quindi la formula della “festa in casa” abbinata e seguita dall’uscita classica a vocazione turistica: con destinazione **Roma**.

E’ già un cambiamento, per l’anno prossimo si vedrà! Anzi vedremo insieme.

Personalmente ritengo che, alla lunga, questa impostazione possa essere la soluzione vincente perché in un momento, quello di Capodanno, che nonostante tutto conserva e necessita sempre di un calore particolarmente familiare è quella sicuramente in grado di coinvolgere un numero maggiore di Soci. Risultato che è poi una della prime finalità del Club.

Quindi avanti tutta sempre all’insegna del....

..... **“non importa dove ma insieme”**

“Accade in Dicembre”

8 Dicembre: Festa del Tesseramento

Allora è deciso. La location per “celebrare” la festa del Tesseramento l’abbiamo trovata! Avevamo scritto nell’ultimo numero che era tempo di dare a questa nostra festa annuale quel tono di solennità interiore e di misticità laica che l’evento richiede. Ebbene, in linea con questa “intenzionalità” non potevamo trovare sede migliore: una ex-chiesa.

Infatti il pranzo per la “festa del Tesseramento” si terrà **l’8 Dicembre alle ore 12,30** a **Borgo S. Maria** nei locali della **ex-chiesa parrocchiale**, da tempo sconsecrata, situata all’inizio di **via Lancisi**, sulla strada per Tavullia.

Per i Soci non pratici della zona diciamo solo che Borgo S. Maria è la prima frazione che si incontra percorrendo la strada statale urbinata, girando a sinistra all’uscita dell’autostrada in direzione di Urbino. (dopo circa 5 Km.) Giunti al semaforo girare a destra per Tavullia, la ex chiesa è appena 50 metri dall’incrocio sulla sinistra.



I parcheggi per le auto sono lungo strada del Foglia. (vedi cartina) Si consiglia di scaricare i passeggeri alla Chiesa e poi andare al parcheggio (sono a 300 metri)

Il **Menù** prevede: **Tagliatelle al ragù – Arrosto misto (Prosciutto alla griglia, Fesa di tacchino in salsa, vitello con funghi)- insalata – dolce- acqua e vino.**

Il **costo**, limitato come sempre alle spese vive, dipenderà dal numero dei presenti e si aggirerà attorno a **€.25/30 a coppia.**

Si pregano quindi i Soci che non lo avessero già fatto di comunicare subito la propria presenza ed il numero dei partecipanti.

Sul posto sarà funzionante un servizio di segreteria per il rinnovo della tessera o la conferma dell'adesione al Club.

31 Dicembre – Festa di Capodanno

Forti dell'esperienza, riuscitissima e piacevole, dello scorso anno abbiamo pensato bene di ripetere quell'esperienza replicando la festa negli stessi locali a Montecchio ma **con una variante**, anche questa messa in atto, sul piano individuale, e sperimentata con buon esito lo scorso anno da alcuni nostri associati che, presentatisi alla Festa di Fine Anno, con il proprio camper non hanno esitato, l'indomani, a partire per le vacanze programmate.

Hanno avuto un'ottima idea, alla quale non avevamo pensato in tempo utile per organizzarla, e come ben comprenderete per muovere senza disagi un certo numero di camper bisogna organizzare le cose partendo da lontano, anzi, sempre più spesso, da molto lontano.

La variante cui si accennava sopra è proprio questa! Arrivare direttamente alla sala da ballo direttamente in Camper (il posto c'è per tutti) e vivere insieme la Festa di

Capodanno quindi appena ci si sveglia (non c'è ora fissa) ci si prepara e si parte a piccoli gruppi destinazione Roma.

L'agguerrito staff degli addetti alla cucina stanno già elaborando un ricco menù che sarà una sorpresa per tutti.

Le adesioni per nucleo familiare alla Festa di Fine Anno e l'adesione all'uscita a Roma potranno essere date, da chi domenica 8 sarà presente al Pranzo del Tesseramento direttamente all'apposito ufficio di Segreteria, e, comunque, da tutti, **non oltre domenica 22 dicembre** per ovvii motivi organizzativi.

“Accadrà in Gennaio”

1-6 gennaio Vacanze Romane

Quest'anno, mutuando l'esperienza positiva fatta da alcuni soci nello scorso anno, fermo restando la festa a **chilometri zero**, proponiamo ai soci di partire il giorno di capodanno per recarci a Roma dove potremo sostare quattro cinque giorni per goderci da turisti, finalmente, la città eterna.

A Romaosteremo nell'area camper:

Saliola Roma Parking Via Appia antica, 32, **(GPS: N 41.86858 – E 12.50245)**
dotata di carico e scarico, elettricità e, per chi volesse, collegamento wifi

Il costo giornaliero tutto compreso per la piazzola ammonta a 24 €. a camper.

Su questo l'amico Angelo Saliola praticherà un sconto riservato al nostro Club.

Il "Parking" è a due km circa dalle Terme di Caracalla, raggiungibili quindi anche a piedi; comunque, la zona è collegata con il centro città (S. Giovanni e Colosseo) da servizi pubblici la cui fermata è a pochi metri dall'ingresso dell'area (linee 118 e 218).

24 Gennaio – Assemblea sociale

Assemblea ordinaria

Il Consiglio Direttivo nella riunione del 27 novembre ha deliberato di tenere
l'ASSEMBLEA Ordinaria per:

**approvazione dei Bilanci Consuntivo 2013 e Preventivo 2014;
discussione sulle attività del Club, svolte e da svolgere;**

venerdì 24 gennaio 2014 alle ore 21

(prima convocazione ore 20)

nei locali della Palestra sottostante la Sede Sociale.

Al termine dei lavori seguirà, come consuetudine, un piccolo buffet.

E subito dopo l'Assemblea, il **giorno 25**, come sta diventando una piacevole consuetudine di questi ultimi anni, si parte per andare numerosi

a Loreto

In programmazione una uscita a corto raggio, di appena 100 km. adatta alle altrettanto corte giornate di Gennaio che ci consentirà di visitare con una guida la piccola cittadina marchigiana che da qualche tempo offre al viaggiatore più esigente una nuova "attrazione" turistica, oltre ovviamente il rinomato santuario ed i suoi tesori.

Da qualche anno sono infatti stati aperti e resi fruibili ai visitatori le cosiddette "Rocchette": gli splendidi e suggestivi camminamenti di ronda che caratterizzano la Basilica della Santa Casa, dandole l'aspetto di una fortezza. (Ingresso € 5,00).

Sono proprio queste sovrastrutture la connotazione architettonica più singolare del Santuario della Santa Casa contribuendo al suo aspetto di tempio-fortilizio e al tempo stesso contribuiscono a dare al nucleo urbano più antico di Loreto la sua configurazione di «città murata».

Informazione

Problemi con il "tom-tom" e navigatori vari??

Se il vostro "navigatore" vi da qualche problema, o è troppo vecchio e volete aggiornarne le mappe e non avete sufficiente dimestichezza con "internet" per provvedervi da soli, niente paura! **Renzo BARILARI**, il figlio del nostro socio Marcello. è specializzato in questi problemi ed in informatica in genere. Ha il negozio a Borgo S. Maria, sulla via Provinciale Urbinate subito dopo il semaforo per chi viene da Pesaro o di fronte alla confluenza stradale per chi viene dalla Montelabbatese.

Ai Soci del Pesaro Camper Club riserverà condizioni particolari.

Basta qualificarsi e presentare la Tessera Sociale.

**Ditta: GNR88 s.r.l. –Via Borgo S. Maria 28-
0721-201858 o 3886571877**

Carissimi soci,

***Il Pesaro Camper Club sta lavorando alla formulazione del
Calendario uscite 2014 chiede quindi la vostra collaborazione.***

Chiunque abbia un'idea o abbia visitato un posto o un percorso che ritenga interessante, invii un email a pesarocamperclub@alice.it o telefoni al 327-5784982 per comunicarlo.

Ogni contributo sarà valutato e considerato.

Aspettiamo una vostra risposta., Grazie.

A PIANCASTAGNAIO E DINTORNI

Ciao amici, anche questo lungo fine settimana è arrivato e siamo pronti a partire per l'avventura. Abbiamo previsto alle 15,30 e miracolo siamo in orario. Fuori il cielo non promette nulla di buono ma noi fiduciosi partiamo ugualmente per raggiungere Piancastagnaio. Durante il tragitto in super strada mi incanto a guardare il paesaggio circostante. Gli alberi e i campi che la fiancheggiano sono di mille colori, le foglie hanno sfumature dal verde al giallo dal ruggine al rosso vivo. il terreno sottostante è coperto da quelle già cadute che formano un tappeto variopinto, dal quale, ogni tanto, spuntano dei cespugli con bacche rosse che ravvivano il paesaggio. Le colline circostanti si stanno avvolgendo in una leggera cappa di nubi grigiastre intervallate da sprazzi di cielo più luminoso. L'autunno, che è l'artefice di questa abbondanza di colori, è affascinante; a me piace, e, a differenza di altri che possono provare tristezza, mi dà una sensazione di serena tranquillità. All'imbrunire tutto cambia aspetto, dapprima lentamente poi d'un tratto quasi all'improvviso tutto si infittisce, gli alberi cambiano forma, si allungano si distorcono sembrano dei fantasmi, forse perché è la notte di Halloween?

Ma torniamo a noi . Raggiungiamo la Piancastagnaio nel tardo pomeriggio che è quasi notte. Sistemiamo il Camper nel parcheggio suggeritoci dal Comune poi scendiamo in paese per una prima visita, in notturna.

Il centro storico conserva ancora un'atmosfera antica, con una urbanistica medioevale, le vecchie case ben conservate formano dei vicoli e piazzette con scorci molto suggestivi. Si accede al paese da una bella porta merlata affiancata dall'antica imponente rocca Aldobrandesca. In questo spettacolare scenario, stanno allestendo la festa delle castagne, frutto me risorsa antica di tutta la zona.

La Sagra è organizzata alla perfezione con i vari rioni che propongono le specialità del luogo, quasi fosse una autentica competizione. Il tutto rallegrato dalla musica della banda paesana, e di ragazzi che suonano strumenti a percussione e improvvisano dei balletti. Non mancano ovviamente i fuochi, enormi bracieri allestiti negli angoli delle piazzette, dove su altrettanto enormi padelle vengono cotte le castagne "crastate", mentre in piccoli stand vengono servite delle salsicce con farina di castagne, e le frittelle. Dopo aver passato la giornata di venerdì a girovagare per il centro ci ritroviamo felici e stanchi nei nostri camper a gustare la meritata cena e conseguente riposo. Durante la notte si è scatenato un forte acquazzone che purtroppo è durato anche tutta la mattinata e ci ha costretti a passeggiare, imperterriti, sotto la pioggia. Fortunatamente nel pomeriggio il meteo ci ha dato una tregua, permettendoci di fare il programmato giro della città con la guida. Persona molto colta e simpatica, che ci ha fatto amare la suggestiva rocca ed il borgo antico, facendoci anche notare l'unica casa scavata e costruita sotto la roccia. (sicuramente i proprietari non avranno mai problemi di infiltrazioni di acqua dal tetto essendo un enorme masso di pietra "piperino").

Verso la tarda serata partiamo (otto camper tutti incolonnati come in un safari nel deserto) verso Città della Pieve. Doveva esser un viaggio breve e diretto di pochi chilometri, invece si è rivelato da incubo, alla Fantozzi, dietro suggerimento di una vigilessa abbiamo percorso una strada tortuosa insidiosa e buia, da film dell'orrore, ma come sempre seguendo il motto non importa dove, ma insieme, alla fine, con la nostra consueta allegria siamo giunti alla meta tutti interi.

Mi dispiace molto che il nostro amico Simone, che essendo il capo fila, si sia agitato per l'accaduto, ma come già detto tutto questo è successo per l'incompetenza della nostra "cara amata" vigilessa.

Comunque finalmente giunti alla meta in preda alla fame più nera, ci siamo precipitati in una pizzeria per fortuna già prenotata dall' amico Massimo, e, dopo esserci sfamati, stanchi per l' orribile viaggio, tutti a nanna. Il mattino dopo freschi e riposati, digerite anche le peripezie del viaggio, abbiamo visitato questa bellissima cittadina ricca di opere del Perugino al quale ha dato i natali, veramente una bella visita.

Anche in questa occasione abbiamo partecipato in tanti e come sempre abbiamo trascorso dei bei momenti insieme. Ciao

Lela

TUTTI A CASTAGNE!

Finalmente, dopo mesi di noiosa routine, arriva un bel ponte per potersi divertire e rilassare, anche se solo per tre giorni, ed ecco la proposta del Pesaro Camper Club: tutti a Piancastagnaio per una uscita a base di castagne e funghi in occasione della Sagra della Castagna. Gli arrivi si sono distribuiti nella giornata di giovedì 31 ottobre; noi, purtroppo, non siamo riusciti ad arrivare prima di mezzanotte e mezza e al nostro arrivo non c'era nessuno fuori nel parcheggio, tranne Lidiano che ci ha accolto all'ingresso dicendoci: "Il parcheggio è pieno!" Ah, è lo Scherzetto della Notte di Halloween! Per la verità, non ci aveva riconosciuto, ma in quei due giorni, pur di guadagnarsi un po' di posti e non farli occupare da altri camper, non si è potuto fare altrimenti. La mattina dopo, con molta calma, abbiamo fatto un giro tra le vie del paese, perdendoci tra le bancarelle del mercato. Dopo averle ben visitate tutte, siamo entrati nella porta della città e abbiamo potuto ammirare dall'esterno la Rocca degli Aldobrandeschi. Inoltrandoci nelle vie, entravamo sempre di più nel cuore della festa, in occasione della quale la piazza era allestita con diversi stand che vendevano dolci e castagne. Siccome era il 1° novembre, alcuni, trovata la Chiesa, ne hanno approfittato per andare a messa, poi tutti ai camper perché, arrivata l'ora di pranzo, le pance cominciarono a reclamare. Dopo pranzo, oziavamo nel parcheggio e, tra una goccia e l'altra, si parlava del più e del meno, poi un gruppetto si è fatto avanti: "Andiamo nel bosco a raccogliere le castagne?" Una proposta assolutamente appropriata per ciò che riguarda il posto. Riguardo ai soggetti, beh, c'era da preoccuparsi, dico solo Daniele Uguccioni... immaginatevi il resto! Soprattutto c'era preoccuparsi, dopo che, tornato Arrigo dal bosco con un cesto di funghi, i nostri si sono avvicinati per vedere quali potevamo raccogliere... "Molto preparato", il gruppo strampalato parte all'avventura: davanti Daniele seguito a ruota da Antonio R., Maurizio P. e Alessandro P., poi ecco Giorgia e Stefania e, a chiudere, Sara, Erica, Luca, Leo ed io, a immortalare ogni momento di questa pazzia in nome di "Italia Scemi". Partiti allegri e tranquilli, con il sottofondo dei nostri cantanti, ecco un bivio: dove andiamo? A sinistra una strada in discesa piena di ciottoli, a destra ci si addentra in un bosco... Beh, andiamo in cerca di funghi e castagne, entriamo nel bosco, no? Era troppo scontata come risposta... Infatti, sentiero chiuso... Torniamo indietro prima che ci perdiamo! Presa l'altra strada e attraversato un torrente, eccoci finalmente nel bosco...

Prima abbiamo cercato di classificare i funghi che vedevamo con l'aiuto di Maurizio, ma poi ci abbiamo rinunciato e abbiamo iniziato a riempire buste, borse e zaini di castagne, complete di riccio, soprattutto dopo che, avendo vagato in diverse zone del bosco, ci siamo imbattuti in un'oasi di castagne!

Fatta la scorta, neanche dovessimo andare in letargo, decidiamo di tornare indietro, visto che ci stavamo addentrando troppo e iniziava a farsi buio.

Grazie alle nostre memorie fotografiche, eccoci ritornati al ruscello, ma, ora che abbiamo gli zaini e le borse che pesano per le tante castagne raccolte, come facciamo ad attraversarlo? Pur di perdere tempo si trova di tutto, anche l'impossibilità a superare un fiumiciattolo largo meno di un metro! Ed ecco che Daniele, sradicando diversi tronchi, inizia a costruire un ponte... Altro che il Ponte di Brooklyn! Abbiamo degli ingegneri incompresi nel Club! Ora, però, dobbiamo attraversarlo e parte Sara, che subisce tardivi scherzetti di Halloween, da Antonio e Daniele e viene bagnata dagli schizzi d'acqua. Quando riesce ad arrivare sull'altra sponda, è il turno di Daniele... e vai con i gavettoni! È il minimo dopo quello che ha fatto a noi! Passato il torrente, arriviamo al bivio: "Da dove siamo venuti?" Noi, che anche con il Filo di Arianna rischiamo di perderci...troviamo la soluzione al problema e presa la via giusta, riusciamo, finalmente, ad arrivare al parcheggio, dove gli altri già ci attendevano con ansia... e facevano bene! Mostrato il nostro bottino, si era fatto buio e ci siamo divisi: chi è rimasto lì a fare due chiacchiere, chi si è rifugiato nel camper e chi ha deciso di fare un altro giro in paese. Dopo cena, organizzato un gruppetto, ci buttiamo nella festa e tra castagne, dolci e vin brulé, nonostante il freddo, il divertimento è assicurato. Volevamo aspettare che i gruppi musicali iniziassero a suonare, ma la voglia di fuggire dalla confusione ha avuto la meglio e torniamo a girare tra le bancarelle. Fatto incetta di borse, sciarpe, cappelli e vasi... Vasi? Mica siamo a Pianvasaio! Beh, che vuoi fare? Siamo abbastanza... strani! Comunque, ci siamo incamminati verso i camper e, per la stanchezza e l'ora tarda, la decisione comune è quella di ritirarci. La mattina dopo, sabato 2 novembre, tutti svegli a causa della pioggia incessante, ci riuniamo fuori con i nostri mitici ombrelli verdi per decidere il da fare. Alcuni decidono di partire subito e fermarsi in qualche altro paese lungo la strada del ritorno, altri, optano di fermarsi ancora a Piancastagnaio per un altro giro in paese, mentre io, eccezione alla regola, sono costretto a restare nel camper a fare i compiti. Tornati tutti per pranzare, dopo aver fatto il pieno per far sì che le menti lavorino meglio, ci siamo riuniti per decidere come proseguire la vacanza. Tutti volevamo partire perché ormai il paese lo conoscevamo a memoria e tra le varie proposte, la maggior parte ha deciso di prendere la strada del ritorno e fermarsi a Città della Pieve. Quindi, alcuni sono partiti subito per assicurarsi che ci fosse posto per parcheggiare e, anche, per non muovere 15 camper tutti insieme, mentre noi che avevamo prenotato una visita guidata al paese alle 16 eravamo tutti davanti la Porta di Piancastagnaio. Una guida molto simpatica e divertente ci ha accompagnato all'interno della Rocca, raccontandoci la sua storia e diversi aneddoti di origine medievale, poi ci ha portato nelle vie più nascoste della città facendoci scoprire nuove particolarità che, nonostante i numerosi giri, non avevamo notato. Muovendoci tra le stradine invase dalla folla dovuta alla festa, abbiamo rischiato anche di dividerci, ma, per fortuna, abbiamo i nostri inimitabili ombrelli verdi che ci hanno aiutato a non perderci di vista e rimanere compatti fino al ritorno al parcheggio. Finalmente anche noi potevamo partire per Città della Pieve! Erano circa le 19, eravamo stati appena informati da coloro che erano già là che avevano prenotato in una pizzeria per stare tutti insieme e noi avevamo detto loro che saremmo arrivati verso le 20. Prima di partire ci siamo messi d'accordo sulla strada da percorrere, ma siccome per arrivare lì

ognuno ne aveva fatta una diversa, abbiamo optato per quella che ci consigliava il navigatore, ovvero la più breve, anche se chi era passato di lì aveva detto che quella strada era chiusa... Non proprio sicuri ci siamo messi in fila, noi, Sergio, Massimo, Antonio, Maurizio, Arrigo e Giordano, e ci siamo avviati piano piano, cosicché Lidiano, bloccato momentaneamente nel parcheggio, avrebbe avuto tempo di liberarsi e raggiungerci. Per il dubbio della strada interrotta, prima di inoltrarci, abbiamo chiesto alla vigilessa in servizio, ma lei ci ha assicurato che la strada era aperta, così siamo andati. Penso che quella vigilessa non abbia avuto una serata tanto tranquilla, perché, dopo tutti gli impropri che le abbiamo mandato, già è tanto se è ancora viva. In pratica, alla fine, la strada era chiusa veramente e siamo stati obbligati a deviare, allungando il nostro itinerario non di poco. Non mi ricordo di preciso dove siamo passati, ma so per certo che ci siamo ritrovati in una strada deserta, senza paesi né case isolate, dove non si vedeva neanche l'ombra di un lampione. Quelle quattro macchine che, passando di lì, hanno visto otto camper tutti in fila percorrere quella strada non so cosa possano aver pensato. Vi dico solo che l'aria che tirava tra di noi non era proprio delle più leggere a causa dei nervi saltati, dell'ora piuttosto tarda e, perché no, anche delle pance che volevano essere riempite. Se fosse stato giorno avremmo potuto almeno ammirare il paesaggio, ma al buio non si vedeva assolutamente niente e meno male che eravamo in otto, così abbiamo cercato di ammazzare il tempo e i nervi con battute al CB e qualche canzone un po' fuori dagli schemi. Finalmente, come un'apparizione, ecco davanti a noi Città della Pieve: sono le 21 e dopo aver percorso ben due ore di strada e toccato ben tre regioni italiane, Toscana Lazio ed Umbria, non ci sembrava vero di essere riusciti a parcheggiare e di poterci avviare verso la pizzeria già prenotata. Arrivati alla "Pizzeria da Gemma", gli altri avevano già mangiato e, in attesa che ci preparassero i tavoli, abbiamo raccontato loro la nostra incredibile avventura, che anche questa volta non poteva mancare. Dopo aver mangiato tranquillamente la pizza ed esserci finalmente rilassati, giunta ormai la mezzanotte, decidiamo di tornare ai camper e ritirarci, lasciando il giro in paese per la mattina seguente, poiché eravamo troppo stanchi per una prima esplorazione notturna. La domenica mattina, riunito tutto il gruppo, ci avviamo verso il centro di Città della Pieve, dove, trovato un ufficio informazioni, ci è data la possibilità di visitare tre edifici con uno stesso biglietto, pagando di meno. Così ci dirigiamo verso il primo luogo che è la Chiesa di Santa Maria dei Servi e si trova appena fuori dalle mura. È una chiesa ricca di quadri ed affreschi, nella quale si trovavano due sculture meravigliose di arte contemporanea e nella sala al piano inferiore della chiesa era allestita una mostra con quadri di diversi pittori. Usciti da lì, tra una goccia e l'altra, andiamo verso il Palazzo della Corgna, palazzo signorile sviluppato su diversi piani dove abbiamo potuto ammirare alcuni affreschi e dove è allestito il "Museo di storia naturale e del territorio". Dopo essere passati nel cortile all'ingresso ed esserci fermati ad ammirare il pozzo, una guida, non proprio coinvolgente, ci ha spiegato le diverse opere del Palazzo, rischiando anche di farci addormentare. Per fortuna, invece, ci siamo ripresi e ci siamo diretti verso l'ultimo dei tre luoghi da visitare: l'Oratorio di Santa Maria dei Bianchi, edificio in cui si trovava l'"Adorazione dei Magi" del Perugino, pittore vissuto tra il '400 e il '500 e nato a Città della Pieve, il cui vero nome era Pietro Vannucci.

Prima di tornare al parcheggio, abbiamo voluto fare un giro tra i tanti vicoli della cittadella, per i quali è famosa, ma soprattutto eravamo curiosi di vedere il Vicolo Baciadonne, il più stretto del paese.

Dopo averlo attraversato, rischiando che "qualcuno", (e non si fanno nomi!!) ci rimanesse incastrato, abbiamo raggiunto il Belvedere dal quale abbiamo potuto vedere l'intera Città della Pieve, distesa sotto di noi. Di qui infine, per una decisione comune e stranamente sincronizzata, siamo tornati ai camper (leggi andati a pranzo).

Purtroppo, nonostante l'uscita fosse di tre giorni, siamo giunti al termine. Il tempo è letteralmente volato e dopo mangiato siamo dovuti partire, chi prima e chi dopo, per tornare a casa.

Anche questa vacanza si è così conclusa, e sarà archiviata come un'altra della tante uscite che non si dimenticheranno facilmente, anche per le piccole disavventure ed imprevisti, che se presi con la dovuta "nonchalance" rappresentano, anche loro, un piacevole diversivo.

Un ringraziamento a tutti per la compagnia e alla prossima uscita autunnale...

Giulia, 17 anni

i nostri viaggi

Uscita a Piticchio

Eccomi dopo tanto tempo a scrivere il testo per il Pesaro Camper Club. Sabato 9 e Domenica 10, io e la mia famiglia siamo andati a Piticchio in compagnia dei nostri amici camperisti. Il 9 sera siamo andati a cena in una cantina chiamata "Del Prete". Il giorno successivo, accompagnati da un gentilissimo signore del posto, che ci ha fatto da "cicerone", abbiamo fatto la visita guidata del paese.

Abbiamo così potuto ammirare la Torre dell'Orologio, e la bella chiesa che abbiamo saputo che è stata costruita nel 1500 ed è poi stata rifatta nel 1700, mentre il marciapiede che la circonda è più recente: stato fatto ed inaugurato nel 2009.

La guida ci ha anche detto che dalla Porta d'ingresso del Paese, nelle belle serate, quando il cielo è terso e pulito si può addirittura vedere il Faro di Pesaro che brilla nella notte.

Io non ho visto niente anche perché il tempo non era proprio bellissimo ma ci credo ugualmente.

Finita la visita guidata, ci siamo divisi: alcuni sono andati a mangiare ai camper altri sono andati a mangiare in una delle tante cantine del posto.

Nel pomeriggio, dopo mangiato e dopo un ultimo giro per il castello, così gli abitanti chiamano il loro bel paese, siamo tornati a casa.

Anche questo è stato un weekend stupendo e piacevole spero che saranno sempre tutti così. Ciao a tutti e alla prossima uscita.

Erica, 13 anni

Una tragedia sfiorata!

Piancastagnaio, giovedì sera tardi, anzi notte, due Soci in arrivo ci chiamano per avere indicazioni sul percorso per raggiungerci. Così per passare il tempo e facilitare loro l'accesso ci portiamo, in fondo al vialetto che, dalla via principale, conduce all'area di sosta ricavata in alcuni spazi attorno al Santuario.

Stiamo aspettando l'arrivo di due camper chiacchierando tranquillamente quando il silenzio della notte, sono le 22.30, viene squarciato da un forte boato, una detonazione secca, breve come il solito botto improvviso che annuncia l'inizio e la chiusura dei fuochi artificiali. Una propria e vera cannonata! "Toh! è cominciata la festa giù in paese" è stata la mia prima reazione. Poi l'insistente cicalare di un "allarme" ha fatto scattare Denis verso il parcheggio: "E' successo qualcosa ai camper! Una bombola..."

E tutti insieme ci siamo affrettati verso i parcheggi. Nella prima zona, quella antistante il Santuario, gente attonita e sbigottita osservava in silenzio il primo camper della fila, che...

La scena era davvero deprimente, i vetri della dinette e del bagno in terra in tanti pezzi, gli oscuranti ripiegati all'esterno come panni stesi, le finestre scardinate e senza più alcuna protezione come buie occhiaie vuote lasciava intravedere un certo tramestio di persone che si muovevano all'interno. Sul lato opposto, quello della porta sgangheratamente aperta, la parete ad una osservazione più attente mostrava un apprezzabile rigonfiamento verso l'esterno.

Al di là dello scompiglio, e della "devastazione" del mezzo, per fortuna non ci sono stati danni alle persone, spavento a parte.

L'indomani, parlando con il proprietario, al quale chiedevo delucidazioni sull'accaduto per capire e spiegarmene la dinamica mi sono sentito rispondere:

"A dir il vero era da parecchio tempo che sentivo odore di gas." "ma cosa ha fatto prima della botta" "Il botto grosso è stato preceduto da un primo "botto" più piccolo che ha sfondato il finestrino del bagno. Con i miei amici, pensando a una fuga di gas dalla bombola l'abbiamo estratta dal gavone e controllata. Tubo e guarnizioni erano tutte a posto per cui ci siamo tranquillizzati. Per "prudenza" ho lasciato la stufa spenta. Ho lasciato acceso solo il frigo e siamo andati a letto. Dopo circa mezz'ora c'è stato il botto grosso. Per fortuna, a parte i danni, e lo spavento non ci siamo fatti niente !!!"

A bordo al momento dello scoppio c'erano quattro persone! Tutte fortunatamente illese. Io sono un miscredente ed a certe cose non credo, ma penso che se l'indomani qualcuno di loro si è sentito in dovere di entrare nel Santuario ad accendere un cero e forse anche più d'uno, avrebbe solo fatto un gesto di doverosa riconoscenza.

Stando alla dinamica dei fatti, così come sono stati raccontati, l'ipotesi più attendibile che la fuga di gas possa essersi verificata all'interno della cellula per la rottura o l'allentamento di qualche "cannetta" di rame. Il propano, gas "pesante" è ristagnato sul pavimento finché non ha "sentito" la fiammella del frigorifero ed è deflagrato.

Cose che non dovrebbero succedere ma..... succedono.

La tecnologia di oggi ci mette a disposizione sistemi di allarme abbastanza efficienti ed altrettanto economici per cui basta poco provvedersi di quello più compatibile alle nostre esigenze, ma soprattutto quando inspiegabilmente si avverte odore di gas vale il principio di non sottovalutare la cosa estare in campana.

SEMINTEGRALE ROLLER TEAM Mod. Granduca (Targa BF 600 BK)

- DUCATO 160 multijet 3000cc – **marzo 2007** – Km. 45.000 – posti viaggio 4 – posti letto 2+2
- Come nuovo – Accessoriato di:
- Pannello solare – Tendalino – Inverter 1000 w – Doppia batteria dei servizi – Doppio serbatoio Acqua potabile – doppio serbatoio acque grigie
- Garage e letto a volume variabile – luce esterna – CB ed autoradio
- Per prezzo e visura del mezzo fare riferimento al Proprietario : PACI Franco – (**328-1777908**)

SEMINTEGRALE HYMER 674 CL (mt.7,19) FIAT

- DUCATO 3000 cc – **Ottobre 2010** – Km. 25.000 – posti viaggio 4 – posti letto 2+1
- Come nuovo – Telaio AL-KO – Super accessorato:
- Pannello solare – Antenna satellitare motorizzata e TV – Controllo fughe gas –
- Retrocamera con monitor proprio – Sensori di retromarcia - Inverter – C.B. Midland –
- Portabici esterno – Garage porta moto ed accessori -
- Tubo Acqua – Cavo elettrico – Accessori per cucina (Pentole, posaterie ecc.) –
- Veranda – Tavolo esterno e sedie - Luci interne a LED – Luce esterna ed altri piccoli accessori.
- **PREZZO: €.49.500.00**
- Riferimento Proprietario : GILI Maria Grazia – (**0721-55625 o 333-9021120**)

TESSERAMENTO 2 0 1 4

Da molti anni, probabilmente da sempre, è consuetudine che le tessere emesse dal mese di Ottobre in poi hanno valenza per l'anno successivo.

Questa "agevolazione" apre di fatto, oltre quella dei **Nuovi Soci** anche la **Campagna di Rinnovamento**.

Quella dei Nuovi Soci è partita alla grande perché già quattro equipaggi, nel solo mese di Ottobre si sono aggiunti alla nostra grande famiglia.

A **Sauro e Veronica ed a Massimo e Melinda, Sandro e Stefania, Francesco e Romina ed ai loro ragazzi** cogliamo l'occasione per dare un caloroso **benvenuto** e far sentire loro tutta la nostra amicizia, con l'augurio di vederli spesso con noi.

Ai **"vecchi" Soci** la cui Tessera scade, di fatto, il **31 dicembre** ricordiamo che, come in ogni organizzazione che si rispetti, entro tale data ogni socio **dovrebbe aver già provveduto al rinnovo**.

Entro il **31 dicembre** tutti coloro che intendono mantenere l'iscrizione sono comunque **invitati a darne conferma telefonica o scritta** (e-mail) al Club, salvo poi regolarizzarne il pagamento entro il successivo mese di Gennaio pena la decadenza.

AVVISO IMPORTANTE AI SOCI :

CHI HA UN INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA E' PREGATO DI COMUNICARLO URGENTEMENTE CON UNA MAIL A: pesarocamperclub@alice.it POTREMO COSI' RAGGIUNGERVI PIU' RAPIDAMENTE INVIANDOVI LE NOSTRE COMUNICAZIONI O QUELLE CHE RICEVIAMO DA ALTRI CLUB.

MA SOPRATTUTTO CONSULTATE SPESSO LA VS CASELLA DI POSTA E, COMUNQUE, SEMPRE NEI GIORNI PRECEDENTI LE USCITE

La Sede, (Via Case Bruciate, Ex-scuola elementare) è aperta ai Soci ogni Giovedì sera non festivo o pre-festivo dopo le ore 21.

Per dare l'adesione alle "uscite" o a qualsiasi iniziativa del Club, si **raccomanda** di far pervenire le proprie adesioni almeno **qualche giorno** prima dell'evento. Tutte le adesioni vanno date esclusivamente sul numero telefonico

327-5784982 o con e-mail a: pesarocamperclub@alice.it

Quando segnalate, eventuali partenze anticipate, potranno essere coordinate dalla Segreteria **Il Club, il Direttivo e tutti i volontari che si rendono utili alla riuscita delle iniziative del Club declinano ogni responsabilita' per eventuali danni occorsi a persone, mezzi e animali derivanti dalle attivita' organizzate. Ogni socio deve farsi carico del proprio operato nel pieno rispetto di persone, ambiente e realta' visitate.**

Programmi e costi pubblicati possono subire modifiche.

La tessera scade il 31 dicembre 2013

Il costo resta confermato in **€ 25** e può essere versato, in occasione delle uscite, in Sede ogni Giovedì negli orari di apertura oppure con bonifico bancario al seguente:

Codice IBAN - IT 96 F 08826 13301 000050146527

presso

BANCA di PESARO – CREDITO COOPERATIVO- Filale BORGIO S.MARIA

Le nuove affiliazioni presentate dopo **1 Ottobre 2013** valgono per il 2014

Puoi contattare il Club sul web

Infatti nel sito è stata inserita la pagina "Filo diretto", raggiungibile da menù, nella quale i Soci possono esprimere le loro considerazioni, osservazioni e suggerimenti sulle attività del Club e sul sito stesso.

GAGLIARDETTO



Il **mini-gagliardetto** esposto nella cabina del camper qualifica la tua appartenenza al Club.

Puoi richiederlo ai Consiglieri **OLIVA Denis e TOMBARI Simone.**

di questo numero sono state diffuse 180 copie.